

# Un palloncino colorato e una storia cantata

FRANCA PANUCCIO DATTOLA

È proprio il caso di dire che il *Progetto Urban colpisce ancora!*

Recentemente una nuova struttura per la zona nord della città è stata consegnata ufficialmente, alla cittadinanza. L'area della ex colonia marina di Catona, infatti, ospita il Centro polifunzionale per il trasferimento delle tecnologie sociali e il Centro Comunale per l'Infanzia la Girandola. Nel quadro dei progetti realizzati dalla L. 285/97 giunta al suo secondo triennio di vita, questo servizio all'Infanzia che sarà gestito dalla Cooperativa Calabria 7, con il coordinamento della Dott. Caterina Penna, rappresenta un'occasione in più per i bambini delle e.d. periferie della città, per potere crescere in ambienti che per anni erano fatiscenti e poco gradevoli.

Passeggiare lungo i vialetti, correre, saltare, con in mano un

## DALLA PRIMA

### In palloncino colorato e una storia cantata

Un palloncino colorato è stata l'occupazione principale cui sono dedicati tanti bambini, che hanno affollato in un assottuito pomeriggio domenicale, il luogo dell'incontro; mentre i grandi ascoltavano l'Assessorato ai servizi sociali Giovanni Ensabene che insieme al dirigente dei rapporti UE Barreca, l'assessore comunale allo sport Le Pera, al consigliere comunale De Stefano, al presidente della CircoScrizione assalacqua, alla Dirigente dott. Spanò esponevano il significato e il frutto di un lavoro comune, in cui diverse sinergie si sono impegnate valorizzando, in un lavoro di rete, le proprie competenze.

Al di là dei saluti e ringraziamenti, d'obbligo in queste

occasioni, si coglieva nei brevi interventi il riconoscimento di una fatica e la gioia di avere fatto parte di una squadra di lavoro. E questo era sintetizzato nelle parole dell'Arch. Bruno Greci, che ha parlato a nome dei progettisti, secondo cui... *Progettare un servizio sociale non è cosa di tutti i giorni, aggiungendo... è bello ricevere una struttura da realizzare.*

**P**arole semplici, ma che danno un'anima al risultato raggiunto. Le ampie vetrate che sottolineano il rapporto di continuità fra l'interno e l'esterno, l'uso degli stessi materiali utilizzati nel viale, ad es. nei laboratori di sperimentazione, o nel piccolo museo dello strumento musicale, che accoglierà i piccoli utenti, la flessibilità delle strutture interne (pareti mobili), dimostrano concretamente che il Centro comunale per l'Infanzia e il Centro polifunzionale per il trasferimento delle tecnologie, sono stati pensati con la mente, ma anche con il cuore. E la risposta dei bambini non si è

fatta attendere visto che da lunedì già cinquanta piccoli inizieranno percorsi ludico-educativi, che li porteranno a sperimentare diverse tecniche, strumenti e materiali.

Anche il verde rispecchia il lavoro che è stato svolto: gli oleandri, che erano presenti nell'area di Catona, sono stati trapiantati in Via Miraglia, sostituiti da ibiscus e cicas, mentre ad es. accanto alla vasca posta al centro del giardinetto fa bella mostra di sé un albero di bergamotto, che sembra costituire la sintesi della nostra generosa terra.

**D**opo tante passeggiate, confortati da un bicchiere di coca cola e da un gelato, i bambini hanno potuto assistere e prendere parte da protagonisti a uno spettacolo con il cantastorie, da sempre un amico privilegiato dei bambini. Il cantastorie saggio, ma burlesco, come solo loro sanno essere — anche quando raccontano storie tragiche come quella della baronessa di Carini, o del barone Giuliano, — ha concluso la serata, illuminata

da splendide stelle, accompagnata dal suono dello strimpellare della chitarra. Dal 9 Luglio, e per tutta l'estate, il centro sta ospitando ed ospiterà i piccoli abitatori, che con le loro risate e la loro fantasia invaderanno i vialetti del Centro comunale.

L'attività costante svolta dall'Assessorato ai servizi sociali continua a dare i suoi frutti, dunque, continuamente nuovi e straordinari, perché inseriti nella normalità della vita dell'infanzia, dove la collocazione geografica è un fatto territoriale soltanto, in cui la città apre i suoi confini e la periferia diventa città.

Nella piazzetta di Catona, la statua di S. Francesco di Paola sembra osservare con sguardo benevolo il lavoro di tanti adulti che insieme costruiscono nuovi spazi per la gioia dei nostri piccoli amici. Un augurio ai piccoli: che il loro numero cresca; una speranza per noi adulti: recuperare lo sguardo di stupore e di meraviglia, mentre il palloncino rosso, giallo e azzurro vola via nel cielo...

Franca Panuccio Dattola

Che il 50% della produzione di energia per far funzionare i giochi sarà prodotta da pannelli solari e da una pala eolica - costo 600 milioni - importata dalla Danimarca. Quindi: rispetto dell'ambiente. Scientifico, per tutta una serie di porzioni di terreno destinate a piantagioni biologiche con tutte le colture mediterranee. Potranno, poi, essere utilizzate dai ristoranti a tipica cucina mediterranea. Lo stesso Centro sorge a 50 metri dall'ingresso di Ecolandia. Chi va in Ecolandia potrà visitare il Centro e fare acquisti. Lì si propone uno sviluppo - già anticipava il dott. Dattola. A settembre verrà una delegazione dagli Stati Uniti per conoscere i nostri prodotti. Si possono fare esposizioni all'esterno e promuovere i nostri prodotti. Insomma: abbiamo puntato sulla naturale vocazione e le risorse maggiori della nostra area per darle una potenzialità. Con grande determinazione. Ecolandia sarà un grande attrattore turistico che avrà una sua continuità perché, con i nuovi fondi comunitari, intendiamo ampliarla.

**Insomma, rimane soltanto il disagio per le spese di tutti i giorni?**

Ci abbiamo pensato. È già realizzato - lo collauderemo a settembre - il Centro Polifun-

vativi. L'ultimo, spedito giorni addietro, è un programma - sono coinvolti diversi settori - che raccorda la lizia della città con l'acoglienza del turista. Ci sta preparando a proporre quello che viene definito programma operativo regionale *l'asse città*. Si rafforza la vocazione allo sviluppo.

**Quali le politiche per lo sviluppo commerciale nostri prodotti in ambito zonale?**

Beh!, Stiamo operando il riconoscimento del marchio *di qualità*. C'è, in sinergia, uno sforzo da parte di aziende locali.

Ad esempio, pochi, forse sanno che il nostro miele è uno dei migliori del mondo: i nostri produttori vanno, creatamente, incoraggiati. L'innovazione tecnologica, l'incremento della produzione per agganciare catene commerciali di vaste proporzioni. Essere presenti nel mercato mondiale, insomma.

**Mi consenta un'ultima domanda, forse impertinente. La 'ndrangheta vi ha sciacchiato lavorare in pace?**

A titolo personale senz'altro sì. Forse ci potranno essere state pressioni verso le imprese costruttrici al fine di accaparrarsi commesse lavori per la edificazione di manufatti.